

. Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 3, e, in particolare, l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTI i dd.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", e in particolare l'art. 6, co. 4, lett. *b*), e co. 6, e 21 ottobre 2019, n. 155, "Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca", richiamati dall'art. 4, co. 1, d.l. n. 1/2020 cit.;

VISTA la 1. 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, "Regolamento recante i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali";

VISTO il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508";

VISTI i dd.mm. 1° agosto 2012 (prot. n. 143), 28 gennaio 2013 (prot. n. 13), 6 febbraio 2013 (prot. n. 90) e 26 giugno 2013 (prot. n. 570), con i quali sono state istituite le Conferenze dei presidenti e dei direttori delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, quali organismi stabili di interlocuzione con il Ministero per l'approfondimento delle problematiche gestionali di settore, anche al fine di assicurare uniformità di indirizzi operativi nel monitoraggio e nell'attuazione del processo di riforma;

VISTO il d.m. 12 ottobre 2017 (prot. n. 801), con il quale la Conferenza dei direttori dei conservatori di musica e la Conferenza dei direttori delle accademie di belle arti sono state integrate, rispettivamente, con il direttore dell'Accademia nazionale di arte drammatica di Roma;

VISTO il d.m. 3 aprile 2013, n. 261, con il quale sono state istituite la Conferenza dei presidenti delle consulte degli studenti delle accademie di belle arti e degli istituti superiori delle industrie artistiche e la Conferenza dei presidenti delle consulte degli studenti degli istituti superiori di studi musicali, quali organismi stabili di interlocuzione con il Ministero per l'approfondimento delle problematiche studentesche del settore, anche al fine di assicurare uniformità di indirizzo nell'attuazione e nel monitoraggio delle iniziative per il diritto allo studio;



Il Ministro dell'università e della ricerca

CONSIDERATA l'esigenza di approfondire le problematiche più rilevanti del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di adottare le soluzioni più opportune a beneficio dell'intero settore;

RITENUTO di costituire a tal fine un tavolo permanente, formato dai rappresentanti del Ministero e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, aperto anche alla partecipazione, in relazione a specifiche tematiche di interesse, di esperti del settore e di esponenti degli organismi rappresentativi degli studenti nonché delle associazioni delle istituzioni Afam non statali;

DECRETA

Art. 1

- 1. È istituito un tavolo permanente con il compito di favorire il costante raccordo tra il Ministero e le istituzioni del settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica al fine di analizzare le problematiche di interesse, condivise dai vari attori del sistema, e individuare soluzioni finalizzate allo sviluppo del settore.
- 2. Il tavolo è così composto:
 - a) tre rappresentanti del Ministero, di cui uno individuato dall'Ufficio di gabinetto e due dalla Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - b) i presidenti delle Conferenze dei presidenti e dei direttori delle istituzioni Afam;
- 3. Il tavolo può formulare proposte al Ministro con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità del settore.
- 4. Per lo svolgimento dei propri compiti, il tavolo può istituire gruppi di lavoro per specifiche tematiche, ai quali possono essere invitati a partecipare esperti nelle materie di riferimento nonché i rappresentanti delle associazioni del settore delle istituzioni Afam non statali, i presidenti delle Conferenze di cui al d.m. 3 aprile 2013 citato in premessa, i presidenti delle consulte degli studenti dell'Accademia nazionale di danza e dell'Accademia nazionale di arte drammatica ovvero loro delegati.

Art. 2

- 1. Le attività di supporto sono svolte dalla Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica.
- 2. Le riunioni del tavolo sono convocate dalla suddetta Direzione generale, che ne fissa l'ordine del giorno, anche su richiesta dei singoli componenti del tavolo.
- 3. La partecipazione ai lavori del tavolo e ai gruppi di lavoro tematici è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi o altri emolumenti comunque denominati. L'eventuale rimborso delle spese di missione è a carico delle istituzioni di appartenenza di ciascun partecipante.

IL MINISTRO Prof. Gaetano Manfredi